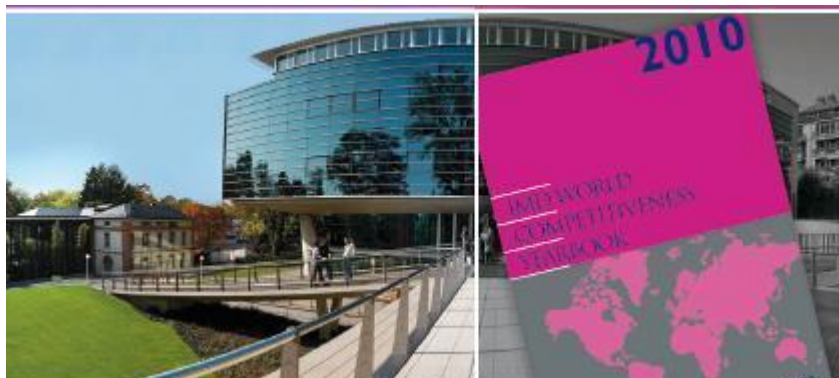


# La Competitività nel Mondo e in Italia

Ecco il quadro tracciato dall'annuario mondiale sulla competitività dall'IMD

L'IMD business school di Losanna che dal 1989 cura annualmente la classifica sulla competitività delle nazioni ha di recente pubblicato il WCY2010 (World Competitiveness Yearbook 2010). La classifica che tiene conto di diversi parametri tra i quali Management, Finanza Pubblica, Produttività ed efficienza, analizza e mette a confronto le economie mondiali assegnando loro una posizione in classifica dalla 1 alla 58.

A livello Mondiale i primi tre posti sono occupati da Singapore, Hong Kong e Stati Uniti, tre paesi differenti ma accomunati da una forte leadership negli affari, una supremazia tecnologica e una notevole crescita economica. L'Italia all'interno di questa speciale classifica occupa il posto n.40, guadagnando dieci posizioni rispetto al 2009, compensando gli effetti negativi della crisi con una politica di buoni investimenti. Un miglioramento sostanziale riguarda la Performance economica dove siamo passati dalla posizione 47 alla 33 guadagnando ben 11 punti. Una sostanziale fotocopia dell'anno passato si ha, invece, nell'efficienza della pubblica amministrazione e nell'efficienza del sistema produttivo che rimangono stabili rispettivamente alla 50 e alla 48 posizione. Un lieve miglioramento è inoltre riscontrabile per le infrastrutture dove l'Italia passa dalla posizione 34 del 2009 alla 32.



## Italy - Overall Performance

### Overall Competitiveness

	2006	2007	2008	2009	2010
Rank	48	42	46	50	40

### Economic Performance

	2006	2007	2008	2009	2010
Rank	44	39	45	47	33

### Government Efficiency

	2006	2007	2008	2009	2010
Rank	52	51	53	54	49

### Business Efficiency

	2006	2007	2008	2009	2010
Rank	47	47	46	48	48

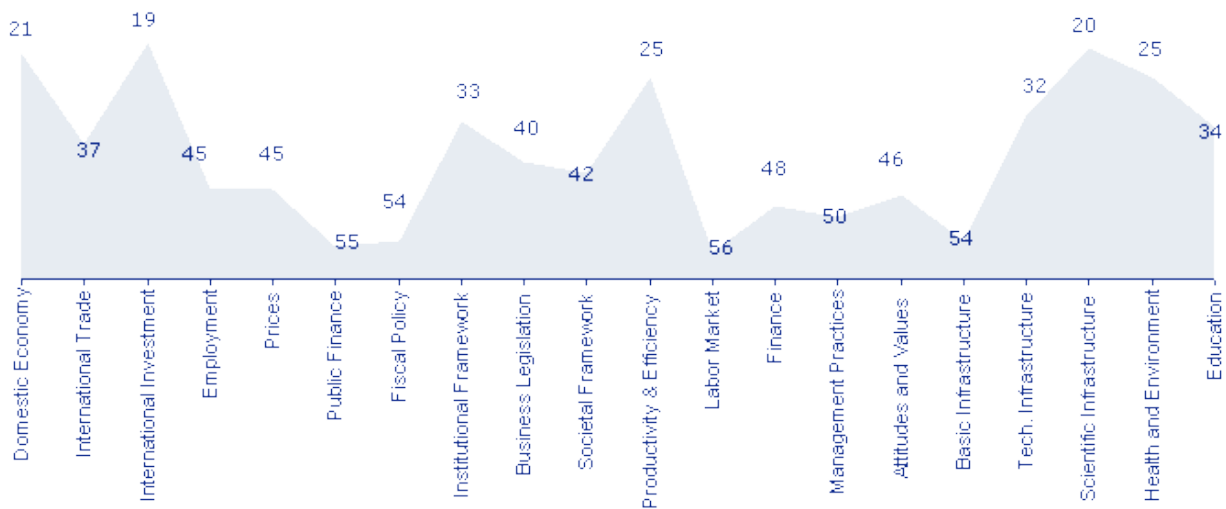
### Infrastructure

	2006	2007	2008	2009	2010
Rank	34	35	33	34	32

### Basic Facts

	Value	Year
Population (million)	59.75	2009
Land area (km <sup>2</sup> '000)	301.3	2008
GDP (\$ billion)	2,112.9	2009
GDP (PPP) per capita (\$)	29,746	2009
Real GDP growth (%)	-5.0	2009
Consumer price inflation (%)	0.8	2009
Unemployment rate (%)	7.80	2009
Labor force (million)	24.97	2009
Current account balance (%)	-3.17	2009
Direct investment		
Stocks inward (\$ billion)	343.21	2008
Flows inward (% of GDP)	1.36	2009

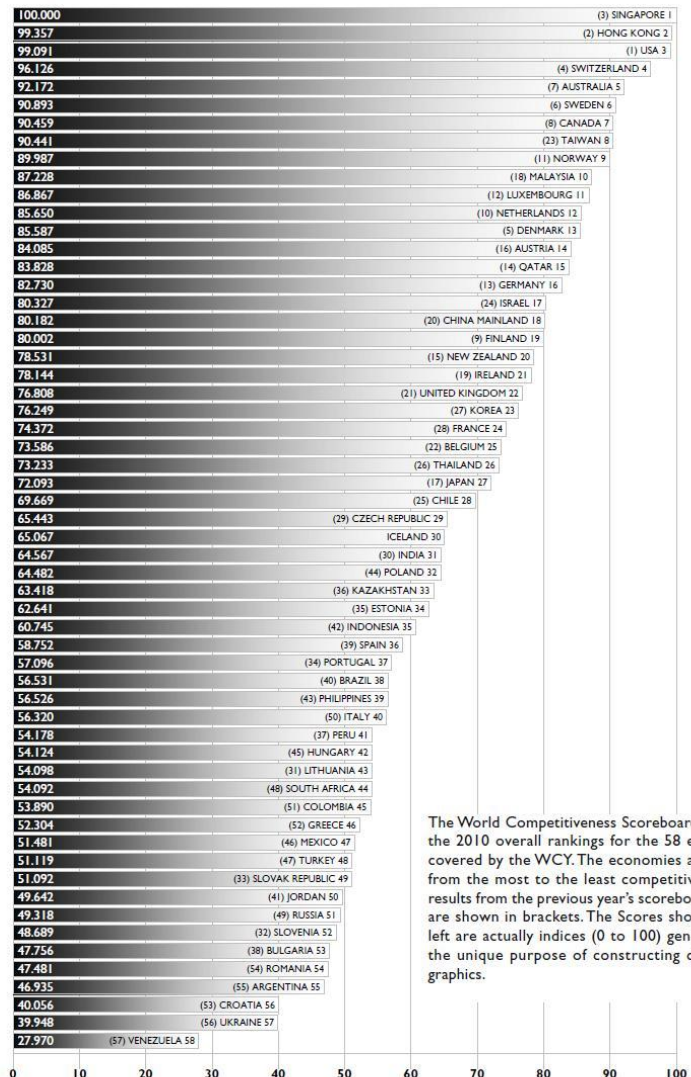
Ulteriori disaggregazioni di dati mostrano come si posiziona il nostro paese in determinati ambiti della competitività; delle 58 posizioni presenti l'Italia occupa, infatti, il 55 posto per la Finanza Pubblica, il 56 nell'efficienza del mercato del lavoro e la 50 per le management practices. Dati positivi si rilevano su gli investimenti internazionali stabili al 19 posto, la produttività ed efficienza occupa il 25 posto e le infrastrutture scientifiche guadagnano terreno incasellando l'Italia al 20 posto.



Tornando alla classifica generale, in Europa la Svizzera si posiziona in quarta posizione, grazie a solide basi economiche caratterizzate da bassi tassi di deficit, debito pubblico e disoccupazione.

La Svezia e la Norvegia, rispettivamente in sesta e nona posizione sono il carro trainante del modello nordico. In controtendenza la Danimarca si posiziona al 13 posto, perdendo terreno rispetto all'anno precedente, a causa della sfiducia diffusa all'interno del paese. La Germania al sedicesimo posto, traina le economie "tradizionali" come la Gran Bretagna (22 posto) che sconta le incertezze del periodo post-elettorale e affronta una doppia sfida degli enormi costi finanziari e della deindustrializzazione dell'economia interna, la Francia (24) continua a soffrire il peso del suo governo nonostante sia migliorata la sua efficienza del sistema economico. Il rovescio della medaglia della lenta ripresa economica che sta cercando di contrastare la crisi è dato dalle previsioni relative al risanamento del debito pubblico di ciascun paese. Secondo i dati pubblicati dall'IMD, le maggiori nazioni industrializzate, dal Giappone alla Gran Bretagna, sopporteranno il debito pubblico fino al 2084. La classifica WCY2010 stima che il Giappone raggiungerà un debito pubblico sopportabile solo nel 2084, l'Italia nel 2060 e il Belgio nel 2035.

## THE WORLD COMPETITIVENESS SCOREBOARD 2010



The World Competitiveness Scoreboard presents the 2010 overall rankings for the 58 economies covered by the WCY. The economies are ranked from the most to the least competitive and the results from the previous year's scoreboard (2009) are shown in brackets. The Scores shown to the left are actually indices (0 to 100) generated for the unique purpose of constructing charts and graphics.

Questi tre paesi sono altamente indebitati ma i loro creditori sono prevalentemente istituzioni pubbliche; al contrario altre economie nazionali, come quelle della Grecia e del Portogallo sono indebitati con banche ed istituzioni private esterne al loro paese. Bisogna tenere in considerazione anche l'equilibrio tra attività e passività dell'economia estera. La Germania ad esempio, ha un indebitamento pari a 2.448 miliardi di dollari ma se si considera il netto calcolato tra entrate e uscite estere il bilancio è in positivo di 800 miliardi. Aggiungiamo anche che Stati Uniti, Germania, Gran Bretagna, Francia, Olanda e Italia pur avendo un buon livello di internazionalizzazione delle proprie imprese, sono deficitarie sul fronte dell'attrattività di investimenti esteri nei rispettivi paesi. Ulteriori informazioni disponibili sul sito <https://www.worldcompetitiveness.com>.

**Valentino Salvatore De Pietro**

**depietro@managementclub.it**